

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inservizi ed Avvisi in IV. pagina Cent. 90 - in III. pagina Cent. 90 la linea corpo 7 o spazio di linea

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 988; Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

PAGAMENTO ANTICIPATO

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE il più diffuso della Città e Provincia

NOSTRI DISPACCI particolari

Marina da guerra

Si assicura che, finchè l'orizzonte politico non si sarà rischiarato, la nuova squadra dell'Oceano Indiano non salperà per Masciava.

Deputati a Roma

Stamane erano presenti a Roma 148 deputati. Appartengono per la maggior parte all'Opposizione.

Tabacchi

Il ministro delle finanze pensa di rialzare alquanto il prezzo dei tabacchi, il cui consumo va sempre aumentando, mentre diminuisce in modo allarmante lo smercio dei sigari.

Anzi è al prezzo troppo basso dei tabacchi trinciati che si attribuiscono le forti perdite, che l'erario ha subito per questo cespite d'entrata in questi ultimi anni.

Uno scontro fra le truppe dell'Aussa e quelle dell'Harrar?

Corre voce sia giunto al Ministero degli esteri un dispaccio che annunzia uno scontro fra i soldati del sultano d'Aussa e alcune truppe di ras Maconnen, governatore dell'Harrar.

Le relazioni commerciali COLLA SVIZZERA

Un articolo di Luigi Luzzatti

L'on. Luigi Luzzatti, in un articolo pubblicato oggi dall'Economista d'Italia, ritiene esatto che la Svizzera intenda di denunziare il trattato di commercio coll'Italia a causa dei dazi in oro e del dazio imposto sulla materia prima del cotone.

Circa la prima causa lo scrittore osserva essere chiaro che gli Stati stipulano i dazi su moneta metallica e nei trattati non si parla di pagamenti cartacei; quanto al dazio sul cotone, sostiene che, diminuendo la protezione ai manifatturieri indigeni, dovrebbe essere accetto agli esportatori svizzeri.

L'on. Luzzatti vorrebbe che si offrissi alla Svizzera un'occasione di rinunziare alla denunzia e di rinnovare invece il trattato a lunga scadenza come si fece con l'Austria e la Germania.

Poichè il Governo studia con la Svizzera la questione del Sempione, l'on. Luzzatti consiglia di consentire le concessioni domandate dalla Svizzera a patto che essa abbandoni il proposito di denunziare il trattato di commercio.

Dopo un nuovo trattato di pace ferroviaria, dice l'on. Luzzatti, non si deve correre il pericolo di una guerra doganale.

PER L'ESERCITO

Anche all'infuori dei pericoli, che minacciano la pace in Europa, il governo sembra risoluto a domandare alle Camere un credito speciale per bisogni materiali dell'esercito, poichè questo, in caso di una mobilitazione si troverebbe sprovvisto di molte cose indispensabili.

Intanto, coi mezzi, che può fornire il bilancio, si cerca di rimediare alle necessità più impellenti; ed il ministro della guerra, ed il capo dello Stato Maggiore sono convinti che, malgrado certe lacune, l'esercito in tutti i casi farebbe egregiamente il proprio dovere.

La crisi d'Oriente

ED IL PERICOLO D'UNA GUERRA EUROPEA

Un nostro egregio collega e collaboratore ci comunica questi suoi pensieri circa la grave questione che in questi giorni tiene in moto più che mai la diplomazia, ed agita l'opinione pubblica:

La situazione dell'impero ottomano diviene ogni giorno più imbarazzante e minacciosa. Nelle città le stragi si succedono alle stragi; i cadaveri si accumulano nelle vie insanguinate, i paesi sono saccheggiate dalle truppe indisciplineate e tumultuose del sultano.

L'orizzonte politico si oscura sempre più e dalle nubi sature d'elettricità da un istante all'altro può scoppiare il fulmine sterminatore.

Il sultano intimorito dagli eccessi cruenti dei suoi sudditi sentendo tentennare il suo trono, conoscendo gli appetiti delle potenze che lo sorvegliano continuamente ha sciolto il vecchio gabinetto e ne ha composto uno nuovo; ma già circola con insistenza la paurosa voce che i suoi ministri siano retrógradi e che la loro venuta al potere aggravi la situazione.

Il monarca per tranquillizzare le potenze in fermento ha fatto loro promettere dai suoi ambasciatori che tenterà ogni mezzo per domare la terribile rivoluzione che si è accesa nei suoi Stati. Ma riuscirà egli a mantenere la sua parola? O non sarà egli stesso travolto dal torrente impetuoso che si gonfia e minaccia straripare? Si prepara forse in Oriente una nuova guerra?

Queste sono le domande che ansiosi si fanno i giornali, le questioni, che si propongono di risolvere la diplomazia, i dubbi che tormentano la pubblica opinione. Un fremito di guerra intanto agita i popoli; le borse impressionate ribassano i valori, gli eserciti e le flotte si armano e si preparano ad un probabile conflitto.

Si parla d'una scissura della triplice alleanza; gli interessi d'Oriente esigono un avvicinamento della Germania alla Russia, dell'Italia all'Inghilterra. Noi quindi stiamo per entrare, e siamo forse già entrati, a comporre una nuova coalizione. Ciò che si sta preparando nei gabinetti diplomatici, quale sia la parte che ci spetta e che ci spetterà nella controversia presente e nelle sue oscure conseguenze è un mistero; con ansia la nazione aspetta gli eventi e segue con occhio attento la politica estera.

Saremo noi chiamati a portare un tributo d'armi, di sangue, e di denaro in una lotta europea? Forse laggiù sotto lo smagliante cielo asiatico o sulle rive silenziose e solenni del Danubio, si spiegherà il valore italiano; una nuova Crimea ci attende; ed il cannone che tuonò minaccioso e cupo sulle commosse acque di Sebastopoli o nelle lande brulle della Cernaia tornerà forse a rumoreggiare in quelle terre che ora sono delle nazioni europee tanto ardentemente agognate.

La guerra oggi incute spavento a molti; i diplomatici vanno cauti nel fare passi avanti, nel lanciare parole compromettenti e decisive; ognuno teme d'addossarsi la terribile responsabilità. I popoli fremono d'orrore all'immagine delle carneficine e del sangue.

Ma io credo che le nostre menti si esagerino le conseguenze d'una campagna, che i nostri spiriti si preoccupino eccessivamente. Sarà forse il lungo periodo di pace che ha prodotto in noi questa ripugnanza per i conflitti internazionali, forse le nuove teorie umanitarie e socialistiche che si fanno strada nelle moltitudini ci avranno resi più teneri e sensibili; fors'anco lo spauracchio delle eccellenti armi attuali genera un po' di panico negli animi; io però non credo che le guerre d'oggi sieno più micidiali di quelle passate; ed a convalidare la mia opinione stanno le statistiche dei morti e dei feriti nella recente guerra cino-giapponese, nella serbo-bulgara, nella russo-turca che mi danno un per-

cento assai inferiore a quello delle campagne antecedenti. Su tale argomento parlarono pure, mostrandosi favorevoli, molti scrittori celeberrimi d'arte e storia militare; ultimamente ne scrisse il maggiore tedesco barone von der Goltz in suo libro di tattica.

La guerra, questo terrore delle madri e delle spose, trascina seco molte stragi, molti orrori, non lo nego; ma genera altresì numerosi benefici; ritempra la fibra delle nazioni, abituando i cittadini allo sprezzo dei sacrifici e dei pericoli, rinforzando i caratteri, elevando il morale; fa tacere per qualche tempo gli odii di parte, i meschini antagonismi di casta e di setta, riunendo tutti gli entusiasmi, tutti gli ardori, tutti gli sforzi d'un grande paese ed elevandoli verso un sublime ideale; infine, non ultimo, ne trascurabile vantaggio, il battesimo del fuoco rende più solido l'esercito, più sicuro di se stesso, più conscio della propria necessità facendolo maggiormente amare e venerare dal popolo, che ne annuncia gli aspri sacrifici e le brillanti vittorie.

Il nostro esercito non sarà potente come il tedesco, colossale come il russo, ricco come il francese; ma in esso lo spirito militare è altissimo, la fiducia nei capi è completa il sentimento della disciplina e dell'onore si sono profondamente radicati. I nostri soldati si sentono quindi pronti a scendere in campo, e nutrono nell'animo la sicurezza di non demeritare della stima della nazione.

Forse la guerra non accadrà, ma qualora il nodo gordiano della politica europea si intricasse maggiormente, e fosse necessario scioglierlo colle armi, i nostri reggimenti si cimenteranno intrepidi coi nemici della patria e la gloria coronerà le onorate bandiere.

Bologna, Novembre 1895. TENENTE G. CAPPELLO

Armi insidiose

È un argomento le tante volte trattato anche da noi, e la cronaca registra ogni giorno fatti di sangue originati da cause di nessuna importanza. Il volgo non vuol saperne di discussioni, specie poi se la questione è sorta o da un incidente di giuoco, o da un malinteso accidentale. Mette mano al coltello, e con una buona coltellata uno degli avversari deve senz'altro cedere il campo all'altro. Quale dunque sarà la causa di questi reati oggi così frequenti? In molti casi i fatti di sangue sono causati dalla troppa tolleranza della autorità verso coloro che si sa che portano seco il coltello in qualunque momento della loro vita. Perché non si perquisiscono? Ma senza approfondirci di soverchio nella discussione si legga ciò che scrive il Telegrafo di Livorno e ci si dica poi se le osservazioni fatte da quel giornale non sono assennate. L'articolo è intitolato - Coltello romano - e dice così:

«Ora io domando: se le leggi di P. S. e quelle che vietano il porto d'arme non bastano, perchè non se ne fanno delle nuove? perchè non si dà facoltà alle guardie di chiedere al primo mascalzone che passa, e che in apparenza è tranquillo, se ha o no nelle tasche un coltello? e perchè queste guardie, nel dubbio, non potranno anche frugare?»

Ma occorrono pene severissime per le denunce abusive di armi proditorie, se no il provvedimento si risolverebbe in una vessazione inutile. Se è nei diritti dei custodi della legge di domandare al pacifico velocipedista la patente che lo autorizza a girare per la città, perchè non si farà lo stesso a chi, da un momento all'altro, può non ammaccarci una costola con la ruota della bicicletta (ed è già un male) ma piantarvi nel petto o nelle spalle quattro dita di lama?

Il coltello romano è una truculenta istituzione che deve sparire. Dire che offende la dignità e il decoro di quella che dovrebbe essere la città più civile del regno, è frase perfettamente inutile: preme invece si dica che mette a repentaglio la vita dei cittadini anche più tranquilli e più alieni dalle brighe, e come la minaccia di un terremoto perpetuo, e francamente, in fatto di terremoti, bastano quelli che visitano ogni tanto la città eterna.

L'ONOR. BACCELLI A MODENA

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE) Modena, 10.

(ALDO) - Scusate anzitutto se questa mia corrispondenza vi giungerà in ritardo, ma una improvvisa indisposizione non mi permise di essere diligente e puntuale come avrei voluto e come sarebbe stato mio dovere. Ed ora a noi.

Alle 9.15 precise dell'altrieri, l'on. Ministro accompagnato dal comm. Ferrando, dal comm. Mantica e dalle autorità, si pone in carrozza, e comincia le sue peregrinazioni per la città. Visita prima di tutto l'Alberg Arti, che si compone del Museo Lapidario, dove fece mostra di interessarsi grandemente dinanzi ai monumenti tutti e specialmente dinanzi a quelli romani e che alla storia di Roma si riferiscono, della Biblioteca Estense, ove ebbe agio di ammirare, fra i tanti manoscritti che vi si conservano, alcuni autografi del Tasso, il famosissimo Orazio di Aldo Manuzio (1501), le miniature dell'Atavante, il Dante Estense.

Esprese quindi il suo vivo compiacimento per la grandiosità dei locali, la rara bellezza delle suppellettili e per l'ordine con cui esse Biblioteche sono tenute. Si compone inoltre del Museo Civico, ove si compiacque vivamente per le ricche collezioni ivi raccolte e sapientemente ordinate; tutto egli ha attentamente osservato con occhio e compiacenza di fine artista.

Quello poi che attrasse maggiormente la sua attenzione fu la collezione musicale Valdrighi ed espresse anzi il voto che da semplice deposito, diventasse presto proprietà definitiva del nostro ricco e grazioso museo. Si compone in ultimo della Galleria ove si mostrò ammirato dalle molte opere della scuola modenese che si raccolgono, e delle altre insigni che fanno ricca e pregievissima corona.

Quindi dopo una breve visita al Duomo, passa alla Ghirlandina, ma stante l'ora ormai tarda il Ministro ha dovuto limitare la sua visita alla scaletta, ove è custodita la leggendaria «Secchia rapita». Il curioso monumento ha messo di buon umore il Ministro che, sorridendo osservò ai vicini come così fatti fossero i trofei del patriottismo di un tempo.

Dopo avervi esaminati alcuni scritti sassoniani, gli venne con molta chiarezza esposto quali fossero i lavori occorrenti e fra questi quali i più urgenti, per conservare ancora per secoli il nostro classico monumento; a cui il Ministro rispose: «Bisogna che abbiano cura di dirmi tutto ciò per iscritto; non mi sarebbe possibile, con tante cose, ricordarmi tutto. Solo mi raccomando di limitarsi a quanto pro tempore è possibile fare - il più urgente. Possono essere sicuri che qualche cosa faremo, ma siccome di denari ne ho pochi, così li prego a limitare più che sia possibile la domanda».

Detto questo il Ministro saluta e torna all'Albergo Reale per la colazione; una colazione davvero ben guadagnata.

Dopo la colazione, alle 13.40 di nuovo montò in carrozza per visitarvi l'Università.

Lo attendevano gli studenti e tutto il Collegio dei professori; al suo ingresso un lungo e sincero applauso lo scoppiò. Si sale in Aula Magna, e là allora il Rettore ha fatto le presentazioni ed il Ministro ha stretto la mano a tutti, complimentandoli. In seguito si è recato fra i giovani, e dopo che il Rettore ebbe pronunciate poche e gentili parole di saluto, il Ministro cominciò a rivolgersi ai vari gruppi, stringendo la mano a tutti e chiedendoli loro notizie degli studi, con simpatissima affabilità.

A domani la fine: cioè resoconto dei banchetti, l'uno offerto dalla Provincia e Municipio e l'altro dal Collegio dei professori; infine un breve riassunto del discorso e della lezione alla Clinica Medica tenuti dall'onorevole Ministro.

Una lettera di Guglielmo

S. M. il Re ha comunicato all'on. Crispi una lettera dell'Imperatore di Germania, pervenuta in questi giorni a Monza.

Pare che in tale lettera l'Imperatore faccia formale invito al Re d'Italia, affinché la triplice alleanza intervenga nella questione d'Oriente a salvaguardia della pace europea.

Una lettera consimile l'Imperatore di Germania avrebbe diretta all'Imperatore d'Austria.

Una intervista

SULLA SITUAZIONE

Abbiamo da Roma, 12:

Uno dei più influenti senatori del Regno, che fu ministro e che ebbe molta parte negli avvenimenti europei diversi anni or sono, ha espresso i seguenti giudizi sulla situazione internazionale:

«Dal 1870 in poi l'Europa non si è trovata mai in condizioni così gravi come attualmente».

«Se si eviterà una guerra europea, sarà un miracolo dovuto più alla paura delle conseguenze che all'azione della diplomazia».

«Questa, infatti, fa ben poco per scongiurare il pericolo di una conflazione. Il Governo inglese agogna allo smembramento della Turchia; il governo russo prepara l'invasione dell'Armenia; la Francia aspetta il momento favorevole per reclamare la sua parte di preda; ma, con tutto ciò, queste tre potenze non si decidono ad entrare in azione; si limitano a dare dei consigli ed a fare delle minacce; ed intanto si preparano con febbrile attività».

«Chi potrebbe paralizzare le mire dei governi più bellicosi sarebbe la triplice alleanza; ma questa non dà segno di vita; si direbbe anzi che non esista più».

«La triplice alleanza fu creata per la pace; ed ecco che ora, che la pace si trova minacciata, non solo essa non si fa più sentire, ma i governi, che la compongono, agiscono ciascuno secondo le proprie vedute, i propri interessi, le proprie ambizioni».

«Se l'Europa uscirà dalle presenti difficoltà, entrerà in altre e forse più gravi. Liquidata la triplice alleanza, scosso l'equilibrio europeo, i grandi Stati si vedranno nella necessità di aumentare gli armamenti, e ciò non tarderebbe ad accendere una guerra generale ben più terribile di quella che ci pende attualmente sul capo».

«Noi italiani ci troviamo in condizioni meno critiche delle altre nazioni, perchè noi possiamo sempre contare sull'Inghilterra, l'unica amica sincera dell'Italia».

«A noi dunque non resta altro che conservare gelosamente quest'amicizia ed augurarci che l'Inghilterra sia sempre prospera e forte».

«Gli altri alleati, o pretesi alleati, lasciamoli ai loro destini».

Le Elezioni

La vittoria del «Nuovo Giornale»

Ieri come abbiamo annunziato, il comm. Medici è stato proclamato deputato di Oviglio contro il procuratore De Vecchi con splendida maggioranza.

Si trattava di eleggere un successore all'onorevole Ercole defunto. Il comm. Medici, favorevole al Ministero; era appoggiato dal Nuovo Giornale; il procuratore De Vecchi dalla Gazzetta Piemontese.

Le flotte in Oriente

Parigi 12.

Nel Consiglio dei ministri Lockroy ha annunziato che una divisione navale composta della corazzata Devastation, degli incrociatori Charner, Faucon e dell'avviso Liadis salpa a mezzogiorno pel Pireo al comando dell'ammiraglio Malget.

Totone 12.

È imminente la partenza della prima divisione della squadra francese pel Levante.

Vienna 12.

La Neue Freie Presse accennando alla voce dell'invio della squadra Austro-Ungarica nelle acque di Levante dice che tale invio fu deciso fin da quando non vi erano ancora disordini

in Oriente. Esso ha per scopo di fare comparire nelle stesse acque la bandiera dell'Austria-Ungheria.

Roma 12.

Oggi si ordina alla squadra di riserva di tenere una divisione navale pronta a partire per l'Oriente.

La divisione partirà stanotte o domani. I giornali di Napoli dicono essere giunti ordini telegrafici alla squadra di riserva, comandata dal vice-ammiraglio Racchia, di tenersi pronta a partire subito per Dardanelli, non essendo stato trovato sufficiente l'invio in quelle acque di due sole navi.

CRONACA DELL'ESTERO

FRANCIA

Da molte parti si annunzia probabile un prossimo scioglimento della Camera. Taluni però affermano che il presidente della Repubblica sarebbe contrario alle nuove elezioni. Se quest'ultima notizia è vera, si crede assai prossima la caduta del gabinetto Bourgeois.

AUSTRIA-UNGHERIA

Diversi preti cattolici polacchi sono fuggiti dalla Russia, riparando sul territorio austriaco per timore di essere arrestati. — Si annunzia che alcune navi da guerra partiranno prossimamente per l'Oriente.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 12. — Nel consiglio straordinario di ministri di ieri si decise dei nuovi provvedimenti militari nelle circoscrizioni del 4. e 5. corpo d'armata. Il trasporto *Babel* è partito con munizioni e materiali d'armamento. Esso imbarcherà a Smirne e ad Alessandretta rinforzi di truppe destinati alle operazioni per reprimere i ribelli di Zeitum e Marach. Inoltre furono prese grandi misure di polizia per Costantinopoli. Alcuni turchi furono arrestati ieri a Stambul. Corre insistente la voce d'un nuovo cambiamento di gran visir, che dicesi verrebbe sostituito da Djalaleddin.

COSTANTINOPOLI, 11. — In seguito a note identiche consegnate alla Porta degli ambasciatori d'Italia, d'Austria Ungheria e di Germania per richiedere la comunicazione ufficiale delle riforme armene, la Porta rispose che avrebbe fatta quella comunicazione senza indugio.

SOFIA, 12. — Ricevendo la deputazione della Sobranje che gli presentò l'indirizzo di risposta al discorso del trono, il principe disse che colla piena coscienza dei bisogni religiosi della Bulgaria egli lavorò fino dalla sua asunzione al trono a rialzare lo splendore ed il prestigio della chiesa nazionale ed ispirandosi al rispetto sincero della nazione per la sua religione prese la ferma decisione di educare anche il principe ereditario nello stesso rispetto verso la chiesa nazionale.

Il discorso del principe fu salutato dalla Deputazione con entusiastiche acclamazioni.

LONDRA, 12. — Un uragano ha causato dei naufragi e grandi danni.

LA VARIETA'

Il caso è capitato l'altro giorno a Piacenza ed un giornale del luogo lo racconta così: «Arrivava alla stazione un forestiere alla apparenza operaio.

Mentre stava attendendo un treno per procedere oltre, forse orribilmente annoiato, sgangherò la bocca ed emise uno sbadiglio..... fenomenale.

Ahimè! causa lo sforzo sopportato dai legamenti, la bocca rimase aperta e, per quante contrazioni facesse, non fu possibile il chiuderla.

Allora la guardia municipale Scaramuzza e il pompiere Bernoni condussero l'infelice viandante nel baraccone, ossia «Trattoria del Tram», condotto dal sig. Taramella Marino.

Qui pranzavano varie persone e fra esse un tenente medico che, con molta premura, fece scorrere i legamenti delle mandibole dello sgraziato viaggiatore e ridusse la sua bocca... allo stato quo ante.

Il medico gli ingiunse di tenerla chiusa per qualche tempo, ma l'altro, che aveva una fame maledetta, volle prendere, dopo una mezzoretta, un brodo.

Brodo veramente traditore: la bocca rimase ancora aperta.

Motivo per cui il pompiere Bernoni lo condusse in piazza del Duomo presso la farmacia Parmigiani, ove il dott. Guizzoni, con la ingiunzione di non muoverla, fece una seconda riduzione.

Ad un certo momento il viaggiatore volle provarsi a sgangherare le fauci ed ahimè! la bocca rimase aperta di nuovo.

Per fortuna che il medico presentò lo misè al dovere, altrimenti il poveretto non la chiudeva più.

Tanto vero che, fatto esperto dall'esempio, preferì di ripartire colla fame in corpo e con la bocca perfettamente chiusa.

Quando ritornerà in seno alla famiglia, se una famiglia ed un... seno egli ha, il viaggiatore incognito avrà qualche cosa da raccontare....

— Carl me! ho visto delle meraviglie tali da restare a bocca aperta, tanto aperta che non potevo più chiuderla.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Este 12. — L'onor. Minelli si recò ieri a visitare i comuni di Cinto e di Lozzo, accompagnato dai sindaci e da persone autorevoli. Fu ospite del dott. Rovella a Cà Pasinetti. Da pertutto ebbe accoglienze cordiali.

Il corrispondente dell'*Adriatico* è d'una logica ammirabile. Da la notizia che l'on. Minelli fece omaggio d'una sua pubblicazione sul tema da lui svolto a Bologna (il Credito alle Cooperative) a tutti i consiglieri della nostra benemerita cooperativa di *Credito e lavoro*; e poi perchè l'onorevole Minelli non elencò la cooperativa estense fra le principali fa l'addebito al nostro deputato di non conoscere una sì fiorente istituzione.

L'onorevole Minelli la conosce benissimo e l'apprezza non colle parole ma a fatti poichè per essa si presta con amore, e se non la nominò, com'ebbe a dire all'egregio Presidente Caterino Tono, non fu sua la colpa, ma delle bozze della statistica del Regno, non ancora pubblicate, e nelle quali non figurava la nostra cooperativa.

Banca Veneta di Depositi e C. C.

Situazione dei conti al 31 ottobre 1895

Vedi IV. pagina

Pernumia, 10. — Ieri sera nel villino del conte Angelo Emo riuscì splendidamente, la recita a beneficio dei poveri del paese. In una sala a pianterreno era stato costruito sotto la direzione del conte Aveni, gentiluomo perfetto dal gusto fine e squisito, un teatrino in stile orientale.

Fu recitato con molta grazia, dalla bambina del sig. Morosetti, egregio direttore di scena, un prologo in versi martelliani.

Seguì poi la commedia in un atto *La Locanda della Posta* in cui la contessina Bonacossi, tipo di un biondo ideale interpretò fedelmente il carattere di Beatrice; con molta spigliatezza sostenne la sua parte il conte Emo come pure valentissimi il Carturan, i signori Belluco ed il Pavan.

Inarrivabile poi fu la contessina Bonacossi nella produzione che ebbe luogo dopo l'estrazione della lotteria, con bellissimi premi. *Nord al Sud*, il conte Emo aprì la danza alla mezzanotte e si ballò allegramente fino alle sei del mattino.

Vi fu anche un grazioso *duettino*; squisito il *duffel*.

Ho notato, fra la *fine fleur* dei nostri villeggianti, molte dame distinte ed uno sciame di belle ed eleganti signorine.

Dirigeva l'orchestra l'egregio prof. Lessana di Monselice. Ed ora faccio punto.

ILMA

CRONACA DELLA CITTA'

Bollettino Militare.

Nell'arma di fanteria.

Furono nominati sottotenenti e destinati al 7. Regg. alpini, Carlini, Defaveri. Il tenente Besozzi è trasferito dal 7. Alpini al 3. Alpini.

Rimandiamo a domani la pubblicazione delle rimanenti promozioni non essendoci finora pervenuto il *Bollettino Militare*.

Sulla sovrimposta.

Moltissimi contribuenti ci hanno fatto pervenire un lagnò al quale noi troviamo di associarci perchè ci sembra giustissimo e ci permetteremo anche di additarne il facile rimedio alle autorità preposte.

L'applicazione della sovrimposta viene ora stabilita in modo che non offre una cifra ferma ma si riscontrano in ogni rata delle oscillazioni ora piacevoli ed a volte... viceversa.

L'esattore si trova nella dura necessità di non poter togliere tale inconveniente che genera recriminazioni dei contribuenti e noie agli impiegati della Esattoria, inquantochè i bilanci non vengono punto approvati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Provinciale in tempo perchè entro il mese di febbraio si possano stabilire i tabelloni della sovrimposta annuale d'ogni contribuente.

Se tali bilanci venissero approvati più presto l'Esattoria con lavoro più facile sarebbe in grado di conteggiare una quota rateale invariabile rendendo così soddisfatti i contribuenti i quali infine non domandano che di sapere positivamente la cifra delle loro tasse e soprattutto di saperla invariabile almeno per tutta l'annata.

Pel genellaco del Principe Ereditario.

Dal generale Terzaghi primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli pervenne a questo Municipio il seguente telegramma:

Prosindaco Padova

S. A. R. il Principe Ereditario di tutto cuore ringrazia per devoti quanto graditi auguri da Lei rivoltigli a nome codesta cittadinanza.

Generale primo Aiutante Campo TERZAGHI

Laurea.

Ieri si è laureato in Scienze Naturali l'ottimo giovane GIOVANNI CHERIEGHIN.

Al neo dottore vivissime congratulazioni ed auguri di splendido avvenire.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

in seduta dell'8 novembre prese le seguenti decisioni:

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Casalscodosia autorizzando la sovrimposta fino a L. 14191.41.

Approvò l'aumento di stipendio al raccoglitore postale del Comune di Trebaseleghe. Approvò l'assegno vitalizio al dott. Piccinini G. B. medico del Comune di Padova.

Approvò la pensione al signor Cassinis dott. Giustino segretario del Comune di Padova.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Anguillara Veneta ed autorizzò la sovrimposta fino a L. 31201.18 salvo il disposto dall'art. 169.

Approvò, con una riserva, il bilancio preventivo 1896 del Comune di Gazzo, autorizzando la sovrimposta fino a L. 16995.65.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Vescovana.

Prese notizia del ricorso al Ministero da parte dei Comuni di Piove, Arzergrande, Legnaro e S. Angelo di Piove circa al riparto delle spese, per gli esposti.

Approvò la costruzione di pozzi in Comune di Limena con impiego di somma ad altro scopo stanziata.

Approvò l'affranco di Livello a debito L. Barbieri Francesco con l'Istituto centrale degli Esposti in Padova.

Approvò l'aumento di stipendio al tesoriere della Congregazione di carità di Monselice Revocò l'ordinanza 27 settembre u. s. ed approvò con osservazioni e raccomandazioni il riassetto di fondi a trattativa privata di proprietà dello Spedale civile deliberato dalla Congregazione di carità di Este amministratrice della Pia Opera.

Approvò l'affranco di livello a debito del signor Bonino con l'Istituto centrale degli Esposti in Padova.

Approvò il bilancio preventivo 1886 del Comune di Terrassa Padovana ed autorizzò la sovrimposta fino a L. 19196.85 salvo il disposto dall'art. 169.

Approvò il regolamento edilizio modificato del Comune di Solestino.

Prese atto ed approvò gli storni e prelievi dal fondo di riserva degli Ospizi Marini e Rachitici in Padova.

Approvò i conti consuntivi 1894 della Congregazione di carità di Cinto Euganeo, del Legato Mano e Fidenzio di Santa Margherita d'Adige e del Monte di Pietà di Padova.

Approvò il bilancio 1896 del Legato Pratenese amministrato dalla Deputazione Provinciale di Padova.

Prese atto di una offerta di L. 5 fatta alla Congregazione di carità di Mestrino, e di altra di L. 10 fatta dal signor conte Cavalli a favore della Congregazione di carità di Battaglia.

Nomina lusinghiera.

La signorina prof. LEONILDE MORO, laureata in belle lettere alla nostra Università, fu nominata titolare della cattedra di letteratura presso la R. Scuola Normale femminile di Castoreale e come tale comandata per eguale insegnamento alla scuola di Pavia. Dolenti che Scuole cittadine siano state private di una insegnante del valore della dott. MORO, ci congratuliamo con la stessa che seppe meritarsi l'onorifico incarico e felicitiamo l'autorità superiore scolastica dell'ottima scelta nutrendo però speranza che la intelligente e colta signorina sia presto ridata a qualcuno dei nostri istituti d'insegnamento superiore.

Club di scherma ginnastica.

Le famiglie dei soci sono invitate per questa sera nella sala, ove suonerà l'orchestrina Tanara.

Sappiamo poi che quanto prima avrà luogo anche un'accademia e così si avrà dato un principio ai graziosi ritrovi invernali.

Prezzi del pane.

Fino al 16 corrente la media dei prezzi del pane sarà la seguente:

Prima qualità da 40 a 52 cent. - Seconda qualità (bianco) da 40 a 42 - Terza qualità (misto) da 30 a 40 al chilogrammo.

Immagine sacre.

Riceviamo:

Padova, 12 novembre

ONOR. REDAZIONE DEL GIORNALE

Il Comune

Gira per la città, e mi si dice, anche per la campagna, un certo individuo che parla benissimo l'italiano con accento romagnolo e dice venire da Loreto.

È magro, di mezza statura; porta una cravatta alla scolese, un cappello rotondo a cencio ed all'occhiello una crocetta di tela orlata di rosso, come un pellegrino.

Entra nelle case con un fare spigliato e cerimonioso, offre, con una certa insistenza una piccola immagine con una preghiera di San Francesco ed attende l'offerta che, naturalmente per riguardo alla persona, non può essere meschina.

Intasca i denari dicendo di sentirsi confuso, si profonda in ossequi ed inchini, poi offre altre immagini, medaglie e corone come farebbe un venditore girovago.

Io non vorrei dubitare del buon religioso, ma assicuro l'on. Redazione che, avendo avuta occasione di vederlo anch'io in una famiglia, lo guardai con una certa diffidenza, desiderosa che se ne andasse presto; e, mentre egli parlava dell'efficacia della preghiera, io mi son domandata:

« Che sia un prelo, od un girovago qualunque? E se è davvero un religioso, perchè accetta compensi superiori al prezzo delle immagini offerte e vende oggetti sacri, senza giustificare il profitto? »

Se ne sentono raccontare di belle sulle pagine dei giornali che il mio dubbio spero, non si vorrà ascrivere a colpa.

Desidero soltanto sapere chi egli sia ed a beneficio di quale istituzione egli cada gli oggetti sacri? »

Fiduciosa nella gentilezza della Redazione, attendo di appagare la mia curiosità femminile leggendo il Suo pregiato giornale.

Con rispettosa osservanza di Lei devotissima assistiva lettrice del COMUNE

La larga richiesta prova la bontà della Nocera

Gli Istituti Militari.

Ha posto termine ai suoi lavori la commissione incaricata di proporre le modificazioni ai regolamenti per gli istituti d'istruzione militare, e ha rassegnato le sue risoluzioni al ministro della guerra.

L'on. Mocenni, esaminato le proposte della commissione, formulerà un nuovo regolamento per gli Istituti Militari.

Modificazioni importanti saranno introdotte nei regolamenti nei programmi ora in vigore per la scuola di Modena, per l'accademia militare di Torino, e per la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Scuola macchinisti.

Sono pressochè compiuti gli studi relativi alla riforma della scuola allievi macchinisti per la marina.

Le innovazioni che verranno introdotte, oltre essere ispirate al principio di economia, avranno anche il vantaggio di semplificare ed abbreviare il corso degli studi.

La durata del corso stesso, verrà portata da 5 a 3 anni, e potranno essere ammessi nella scuola, tutti quei giovani che rispondano ai requisiti fisici e morali richiesti, purchè abbiano raggiunto il 14. e non superato il 17. anno di età e siano semplicemente provvisti dei documenti necessari alla ammissione in qualsiasi degli Istituti tecnici del Regno senza bisogno di alcuna altra preparazione speciale.

Processo Stoppato Rampazzo.

Nel processo che si terrà domani contro gli imprenditori Stoppato e Rampazzo le ragioni del Municipio saranno sostenute dall'avvocato Negri.

Sarà un ladro?

Ieri alle 10 della mattina una signora abitante in via S. Clemente mandava la propria domestica a fare delle spese. Questa nell'uscire dall'appartamento lasciava socchiusa la porta.

Ritornata la servente fu notato un lieve rumore nella stanza da letto della signora. Sapendo che nessuno doveva esserci la serva fece per andare nella stanza a vedere di che si trattava ma ne trovò sbarrato l'uscio dall'interno.

Allora avendo quella stanza due ingressi la padrona e la domestica andarono per l'altra parte e vi trovarono un giovanotto sulla ventina vestito decentemente, in attitudine imbarazzata.

Le due donne si misero a gridare e la serva infilò le scale per chiamare le guardie. L'individuo però approfittando della confusione si raccomandò alle proprie gambe.

Ritornato a casa dall'ufficio il marito denunciò il fatto alla Questura che tentò di rintracciare il misterioso individuo contro il quale mettiamo in guardia le nostre lettrici.

L'orario di chiusura dei Parrucchieri e Barbieri.

Da apposito Comitato sorto fra parrucchieri e barbieri di qui, per addivenire ad un accordo circa l'orario di chiusura, abbiamo ricevuto la seguente che pubblichiamo:

Padova, 13 novembre

Onor. Sig. Direttore

del giornale IL COMUNE

Tenuto conto delle varie gentilezze avute a mezzo del pregiato di Lei Giornale ricorriamo di nuovo a Lei per rendere pubbliche le seguenti notizie.

Il Comitato fra parrucchieri e barbieri di qui - in seguito alle più amichevoli pratiche fatte per concordare i Colleghi (Padroni) per un giusto orario festivo e serale, hanno trovato oltre 50 adesioni.

Qualcheduno però non ha aderito all'invito ma si tratterebbe quindi di pochi che vorrebbero vedere infrangersi l'accordo tanto desiderato.

Il Comitato però non crede di così definire il proprio mandato essendo dalla maggioranza richiesto di porre fine a queste discordie, e far sì che tutti comprendessero che sarebbe cosa stimata la vera solidarietà.

E dispiacente sarebbe il sottoscritto se dovesse ritornare ad incomodarla, per far conoscere da dove parte l'ostile opposizione, e così la pubblica opinione giudicherà l'operato del sottoscritto, di fronte a quelli che intendono rompere quella concordia tanto reclamata.

Sousi tanto, e con osservanza distintamente la riveriamo. IL COMMITATO

Sappiamo che l'orario di chiusura sarebbe alle ore 8, all'inverno ed alle 9 l'estate.

Per tutte le feste, poi l'ora di chiusura sarebbe alle 4.

Noi speriamo che il Comitato riesca finalmente ad ottenere questo tanto desiderato accordo.

Giornalismo.

Col giorno 21 corrente ARTURO PARDO, l'ex redattore capo della *Gazzetta di Venezia* imprenderà a Firenze la pubblicazione di un nuovo giornale quotidiano la *Gazzetta del Popolo* della quale ne assume la direzione.

Il nome del Pardo è troppo noto nel giornalismo per non prevedere esito fortunato al Giornale che andrà a dirigere. — Noi glielo auguriamo in anticipazione.

Un individuo che in rissa si ferisce da solo.

In via del Pero ieri verso le 18, un macellaio, certo Pavan Albano di vent'anni, abitante in via Boccalerie, ebbe una questione con un contadino. I rissanti furono separati da persone accorse; ma il Pavan che teneva casualmente nelle mani un coltello del mestiere percuotendo collo stesso il muro si ferì un dito.

Crediamo che la ferita sia di poca entità. Fu curato a domicilio.

Contravventore all'ammonezione.

Ieri notte gli agenti della Questura misero in contravvenzione certo Bonarè Giuseppe perchè contravventore all'ammonezione.

Un truffatore dei cercatori d'impiego.

Mettiamo in guardia i nostri lettori che cercano di trarre partito dai posti vacanti inseriti nella quarta pagina di molti giornali. Il caso di Milano, che non è unico, giacchè l'autorità giudiziaria ha avuto occasione di occuparsi di tale argomento, serva di norma ai credenzoni che cadono con tanta facilità nel tranello loro teso con tanta abilità, e si guardino da quei farabutti del genere.

Il *Corriere della Sera* così scrive: « Un altro di quei truffatori di coloro che cercano impiego è stato arrestato ieri nella sua abitazione in via Soncino Merati, 8. Egli è il rag. Carlo Rossana, già tre volte condannato per truffa.

Costui con degli annunci sui giornali fece credere a parecchie persone che egli stesse impiantando, per conto di capitalisti stranieri, una grande azienda internazionale di pubblicità e cercava di assumere impiegati, carpando loro la cauzione. Il maggiormente danneggiato da questi raggiri fu il signor Raffaele Valabrega di Torino, che gli affidò L. 2000.

Questo denaro servì al Rossana per fare la bella vita, in unione alla sua amante e per indurre il droghiere *Borgonetto Giovanni*, che ha il suo negozio in via San Paolo 15, a dargli L. 6000, per associarlo negli utili dell'impresa.

Il Rossana tentò anche di truffare il rag. *Guido Castelli* e la signora *Matilde Guido*, sempre colla storia dell'offerta degli impieghi e della relativa cauzione. »

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati presso l'Economo municipale

Per la prima volta

Un libretto della Cassa di Risparmio postale di Carrara S. Giorgio.

Un portamonete contenente denaro.

Per la seconda volta

Una buccola d'oro.

Per finire.
 Augusto Samorini
 Cerinaleo, rinnacciatore e prosperato sbattitore di tappeti, esattore di conti insolubili, porta anche a spasso il cani de il signori per fare i bisogni

CORRIERE DELL'ARTE
 Il giubileo artistico di Ernesto Rossi scrivono da Bucarest, 10:
 «Ieri per la festa giubilare di Ernesto Rossi fu commovente entusiasmo. Nel teatro ove recita, artisti in massa, durante la rappresentazione, invasero la scena offrendo una splendida corona d'oro.
 «Lessero discorsi, versi, gli offrirono fiori.
 «Pervennero a Ernesto Rossi complimenti dalla Casa Reale.
 «Il teatro era rigurgitante di pubblico.
 «Vi fu una dimostrazione all'attore italiano all'uscita dal teatro.
 Mandiamo anche noi auguri al grande e simpatico attore, che recò col suo genio onore all'arte italiana.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti
Costantinopoli
 Aperto dalle 10 alle 23
 CAPSULE SANTAL SAOLÉ EMERY
 Vede quarta pagina

Corriere Giudiziario
Elenco dei giurati

- Elenco dei Giurati che dovranno prestare servizio presso la Corte d'Assise di Padova nella prossima sessione che principierà con il giorno 28 novembre:
- Ordinari**
 Miozzo G. B. fu Giacinto, di Padova.
 Stoppato Antonio fu Domenico, id.
 Picelli Riccardo fu Domenico, id.
 Meneghelo Costantino fu Domenico, Este.
 Verdi Agostino fu Marco, id.
 Coati Tito di Emilio, Padova.
 Nordio Francesco fu Antonio, id.
 Ni Umberto di Luigi, Monselice.
 Tupra Luigi di Angelo, Padova.
 Corradini Carlo fu Antonio, San Pietro Viminario.
 Merlin Angelo del fu Angelo, Pozzobonovo.
 Dal Molin dott. Annibale fu Antonio, Piove.
 Bisson Giuseppe fu Luigi, Cittadella.
 Dalla Favera Beniamino fu Giovanni, Marsà.
 Marchetti Antonio di Angelo, Galliera.
 Burlini Antonio di Pietro, Padova.
 Pivetta Emilio fu Giuseppe, idem.
 Giacomelli Giuseppe di Giuseppe, poss., idem.
 Ottolenghi Cesare fu Moisè, idem.
 Pellegrini dott. Benvenuto fu Vincenzo, di Este.
 Carurran Pietro fu Giovanni, poss., Pernumia.
 Romanin Jacur ing. Leone fu Salomone Padova.
 Schiesari avv. Giovanni fu Antonio, Conselve.
 Rovasti Celestino di Giovanni, Padova.
 Zaramella Domenico di Angelo, Battaglia.
 Talpo Roberto fu Luigi, Anguillara.
 Miozzo Giuseppe di G. B., Padova.
 Valandro Giacomo fu Angelo, Masi.
 Cappelletto conte Paolo fu Antonio, Noana.
 Simioni Pietro fu Domenico, Onara.

- Complementari**
 1. Cassandro Giuseppe fu Antonio, San-Angelo.
 2. Sonzogni Cesare fu G. B., Padova.
 3. Parpaola Antonio fu Pasquale, Conca.
 4. Soliman Girolamo fu Pietro, possidente, Melbaldo.
 5. Cantele dott. Domenico, possidente, Pavia.
 6. Zalia Ferdinando fu Domenico, Megliadina S. Vitale.
 7. Mozzi Egido fu Vincenzo, Torreglia.
 8. Chino Modesto fu Stefano, poss., Bagnoli.
 9. Verza Angelo fu Pietro, Stanghella.
 10. Ferrato Andrea fu Pietro, poss., Montebelluna.
- Supplenti**
 1. Marchetti Menotti fu Osvaldo.
 2. Bellisai G. B. fu Camillo.
 3. Camporese Andrea fu Giovanni.
 4. Romanese Riccardo fu Luigi.
 5. Squarcina avv. Ferruccio fu Giovanni.
 6. Borgherini Alessandro fu Giuseppe.
 7. Voltolin Antonio di Giovanni.
 8. Bernardi prof. Enrico di Lauro.
 9. Garbin Vittorio di Antonio.
 10. Bernardi Achille di Carlo.
- (Tutti di Padova)

CORTE D'ASSISE DI PADOVA
 Giovedì 28 corr. avranno luogo i seguenti processi presso la R. Corte d'Assise di Padova.
 1. Bellon Antonio detto *Fire* fu Pietro di anni 37, imputato d'aver ucciso la sera del 2 Luglio in via Pontecorvo il suo padrone Antonio Bianchi - Testi 20 - periti 2 - Difensore avv. Bizzarini.
 2. Costantin Giuseppe, imputato d'omicidio avvenuto a Montagnana nell'Agosto scorso. Testi 14 - periti 1 - Difensore avv. Stoppato.
 3. Bonato Antonio, imputato d'aver appiccato un incendio a Montagnana nel 24 Luglio scorso. Testi 16 - Difensore avv. Toffanin.
 4. Da Re Alfonso e Polito Giovanni di Farra d'Alpago (Belluno), imputati di falso in atto pubblico. Testi 25 - Difensore avv. Tona di Belluno.
 Funzionerà da P. M. un magistrato della nostra Procura del Re.

CORTE D'ASSISE DI ROMA
PROCESSO LEGA
 Continua l'interrogatorio degli imputati. *Francolini*, l'ex candidato alla Deputazione contro Ferrari nel collegio di Rimini, nega di aver preso parte al complotto.
Presidente - Conoscevo Cipriani?
Francolini - Era mio concittadino.
Presidente - Andaste a Porto Longone?
Francolini - Ecco. Volendomi far venire il Re in Romagna si pensò di preparare il terreno, graziando il Cipriani. Si temeva però ch'egli non accettasse. Gli on. Ferrari e Fortis vennero da me, d'intesa con Crispi, per persuadermi d'andare a Porto Longone, di parlare con Cipriani ed esortarlo ad accettare la grazia. Vi andai insieme a Reuzetti, cognato di Cipriani. Al penitenziario ci aprirono tutte le porte e potemmo entrare nella cella del recluso. La nostra missione ebbe effetto.
 Le parole del *Francolini* fanno impressione. Egli parla bene, dimostrando di avere una intelligenza superiore alla comune e modi cortesissimi.
Giovannetti si protesta innocente, ammette d'essere socialista, e d'essere giunto a Roma dopo l'attentato, occupandosi presso l'avvocato Finzi.
Interrogatorio di Nardi
Nardi Claudio dichiara che non conosce nè Lega, nè Recchioni.
 Afferma che non fece veruna colletta perchè il Lega venisse a Roma. Aggiunge che non è anarchico. Seppe dell'attentato dai giornali.
Pedecelli, Pasini e Landi
Pedecelli Angelo conosce solo Legni e Nardi, perchè di Savignano.
Pasini Filippo, negoziante, dice che non appartenne mai all'anarchia e pensò sempre a lavorare.
Landi Pompilio, interrogato dal presidente, risponde:
 - Appartenni solo all'associazione della famiglia. Grande attività nel pubblico. Ho parecchie persone da mantenere. Aggiunge che non conosce alcuno degli imputati.
Presidente - Conosce Cipriani?
Imputato - Lo vidi qualche volta ritratto.
I testimoni di accusa
 Il delegato di P. S. *De Colle* seppe da una sorella di Zoffli, che il Lega fu a Savignano in agosto.
 Egli dice che era incaricato di fare delle ricerche relative alla presenza del Lega in Romagna. Conferma i rapporti contraddetti dagli imputati.
 Il sindaco di Gambettola afferma che *Giovannetti* ebbe ad accompagnare il Lega in carrozolino.
 La seduta è tolta e rinviata a domani.

Nostre informazioni
 Gli ultimi telegrammi da Massaua confermano le notizie tranquillanti, già date dalla « Stefani », sulla nostra situazione nell'Eritrea.
 Ieri le notizie di Borsa furono meno cattive: però gli affari non avevano ancora ripreso quell'andamento di fiducia, che d'ordinario è la caratteristica delle situazioni ben chiare, ben definite.

Ultimi Dispacci
I funerali del prof. Ocioni
 (A) ROMA, 13, ore 8
 Eccezionalmente decorosi riuscirono ieri i funerali del compianto prof. Ocioni. De Gubernatis ricordò all'Università i meriti del defunto con un discorso assai pregiato.
 Aggiunse altre parole il prof. Della Vedova.
Biglietti di Stato
 (A) ROMA, 13 ore 10
 Si assicura che l'on. Sonnino non ha intenzione di far luogo a nuove emissioni di biglietti di Stato, benché autorizzato dalla legge, la quale non fa altra condi-

zione se non che tutti i biglietti da emettersi siano garantiti da altrettanta specie metallica.
Baratto dei biglietti della Banca Romana
 (A) ROMA, 12, ore 12
 I biglietti della Banca Romana che cadono in prescrizione col 31 dicembre 1895, per disposizione del ministro Sonnino, potranno presentarsi al cambio in qualsiasi sede della Banca d'Italia e per conto dei portatori saranno trasmessi alla sede di Roma al fine di o tenerne il baratto.
 A cura del ministero dell'interno saranno date le necessarie istruzioni alle autorità provinciali affinché per mezzo dei sindaci e della stampa locale si faccia conoscere questa disposizione.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
 Giorno 14 Novembre 1895
 a mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 32
 Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 57 s. 3
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

12 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	759.1	757.4	756.3
Termometro centigr.	+11.2	+13.0	+12.6
Tensione vap. acq.	9.7	10.8	10.1
Umidità relativa	97	93	93
Direzione del vento	N	NNE	N
Velocità del vento	4	12	11
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13
 Temperatura massima = + 13.7
 minima = + 11.2
Acqua caduta dal cielo
 dalle ore 9 alle 21 del 12 mill. 0.2

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 LEONE ANGELO Gerente resp.

Da che si conosce l'EMULSIONE SCOTT, i medici in generale la prescrivono di preferenza all'olio di fegato di merluzzo comune
 (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
 Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'EMULSIONE SCOTT ai bambini, e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno sgradevole dei consimili preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.
 Per questi motivi io la credo preferibile specialmente nei bambini, nei quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso d'un rimedio tanto conveniente.
 Dott. GIOVANNI INVERARDI
 Libero Docente di Ostetricia nell'Università di Torino

Comunicato
 Pregiatissimo Signore,
 Mi pregio far noto alla S. V. che col giorno 21 corrente Ottobre aprirsi per mio conto un Negozio Manifatture in Via S. Canziano, vicino ai Magazzini Bonaldi.
 La lunga esperienza acquistata in 25 anni presso le Rispettabili Ditte Sante Boscario e suo successore Cristoforo Cortivo, l'assortimento di merci novità nazionali ed estere, tanto per uomo che per signora, ed i prezzi modicissimi, mi danno fiducia che la S. V. vorrà prendermi in buona considerazione, ed onorarmi di pregiati suoi comandi.
 Con perfetta osservanza
 1333
 Natale Contin

LEZIONI DI SCHERMA GINNASTICA E BALLO 1367
 Le sale del Club di Scherma e Ginnastica sono aperte dal 1° novembre dalle 7 alle 23 meno i giorni festivi che si chiudono alle 16.
 Lezioni di scherma ai giovanetti il lunedì e venerdì alle 16, quelle di ginnastica al martedì e sabato alle 15 ed il ballo al giovedì dalle 15 alle 17.
 La scherma per gli adulti soci, ha luogo tutti i giorni dalle 16 alle 18 meno il giovedì e le lezioni di ballo al lunedì, mercoledì e venerdì alle 19.
 A comodità di alcune famiglie i giovanetti delle quali non sono liberi alle 15, vi sarà al mercoledì e sabato altra lezione di ginnastica dalle 13 alle 14.
 Al sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Alla Libreria P. Minotti
 Piazza Unità d'Italia
 è annessa la biblioteca circolante ITALIANA e FRANCESE composta di 6000 OPERE
 DEI MIGLIORI AUTORI
 ABBONAMENTO MENSILE cent. 90 cent.

D'AFFITTARE TRE APPARTAMENTI
 al primo, secondo e terzo piano
DUE LOCALI
 al piano terreno
 della Casa in Via Falcone N. 1314
 Rivolgersi alla Banca Cooperativa Popolare

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la
GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE
 in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schivi
E TROVERA UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.
 a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza
 Si confezionano abiti su misura
FLANELLE - SCIALLI - MANTELLI - Non si temono confronti
 Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.
 Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio
 1302

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO
 ex Baragiola
 DIRETTO DA GERMANO POLO
 già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
 I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.
Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).
 Il Direttore è coadiuvato, per le Scuole Elementari, dai signori maestri *Rautsch* e *Trevisan*; per le Scuole Tecniche e Ginnasiali dai signori prof. *Rossi*, prof. *Da Rm.*, ab. prof. *Bertinello*, prof. *De Lupis*, prof. *Antonelli*, prof. *Maestro*, prof. *Mantovano*, prof. *Bonato*, prof. *Catmi* e dal sig. *Zanardi*; per il canto e la ginnastica, dai signori prof. *Palumbo* e prof. *Cesarano*.
 La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.
 Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.
 Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN
 N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
 PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
 DELLE PIU RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
 Prezzi di assoluta concorrenza

	da L.	5	a L.	16
CALZONI				
SOPRABITI MEZZA STAGIONE		12		40
INVERNO		24		60
ULSTERS		18		50
CON MANTELLINA		22		70
VESTITI COMPLETI		18		50
MANTELLI A RUOTA		13		40

DEPOSITO IMPERMEABILI
CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO
 Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.
 La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore
 1337

Malattie della pelle E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
 Direttore del R. Dispensario Cutaneo da consultazioni private tutti i giorni
 dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234
 1366

RANDI EUGENIO
 PREMIATO FIORISTA
 avverte la spettabile sua Clientela che in ricorrenza della Commemorazione dei defunti, tiene nel suo Negozio in Via S. Lorenzo, variate
GHIRLANDE
 di fiori freschi, disseccati e di porcellana.
 Si pregia inoltre avvertire d'essere bene fornito di molte specie di *Giacinti d'Olanda* doppi e semplici, di *Tulipani*, *Ranuncoli*, *Anemoni*, *Palmetti*, *Cycadee*, *Pandanee*, *Musa-Ensete*, e moltissime piante da Serra calda, temperata e fredda, nonché piante conifere, arbusti a foglie persistenti e caduche, ricca collezione di rose, ecc. ecc.
 Rende pur noto che in questi giorni si presenta la fioritura dei *Crisantemi*, ricca collezione di oltre trecentocinquanta varietà, tutte coltivate in vasi, fra le quali trovansi pure le ultime novità premiate nel 1894 alla esposizione di Lione, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto.
 1347

S. ROSEN
 Via S. Francesco 3990
Padova
 Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti.
 1292

OSTETRICIA
 E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
 specialista
 Via S. Matteo N. 1209 P. II.
 CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
 CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.
 1076

Cartoleria ANGELO GRAPPEGGIA
 SUCCESSORE
 Ditta Elena Cremonese
 PADOVA - Via S. Egidio N. 1734 - PADOVA

La Ditta sottoscritta si fa dovere di avvertire la numerosissima Clientela, che in seguito alla cessione e nuovo riordinamento del Negozio, potrà appagare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza, essendosi rifornito di grandioso assortimento in tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Libri per tutte le Sono e a Bijouterie.
 Si pregia avvertire che tiene ricco Deposito di Compensi della rinomata Ditta Bardelli di Milano, di Carta da lettere *An-da-sicote*, nonché di lastre di rame perforate, che facilitano il lavoro del ricamo a crocetta, delle quali ha l'esclusiva per la vendita in Padova.
 ANGELO GRAPPEGGIA
 1338

Collegio Convitto Spessa
 Castelfranco Veneto
 sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.
RETTA ANNUA
 R. Scuola Tecnica ed Element. Pubb. Lire 330.
 Ginnasio Privato L. 490
 Buon vitto - locale fornito di ampio sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.
 Per giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.
 A richiesta si spediscono programmi.
 FRANCESCO SPESSA
 Direttore-Proprietario 1196

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiato con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud G. F. KOFFER, Genova
 1042 Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
 Società Anonima - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
 Capitale interamente versato Lire 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1895

ATTIVO

1	Azionisti saldo azioni vecchie	L.	1.375.-	
2	Cassa		681.909,16	
3	Effetti di cambio in portafoglio		6.555.823,53	
4	Crediti in sofferenza degli esercizi prec.		68.142,85	
5	Effetti e crediti in sofferenza		532.114,80	
6	Sovvenzioni su pegno di Titoli		89.190.-	
7	» di Mercè		68.488,80	
8	Conti correnti garantiti da Titoli		98.070,22	
9	Riparti		1.303.800.-	
10	Valori diversi		266.069,54	
11	Effetti pubblici e valori industriali		4.834.861,41	
12	Banche e Corrispondenti diversi		1.943.721,03	
13	Beni stabili		300.000.-	
14	Mobiliario		1.500.-	
				16.745.066,34
15	Depositi liberi a custodia		1.297.465.-	
16	Depositi a garanzia sovvenzioni		256.947,88	
17	Depositi a garanzia conti correnti		224.513,50	
18	Depositi a garanzia cariche		185.400.-	
19	Depositi riparti		1.543.180.-	
20	Depositi diversi		1.029.249,93	
21	Debitori in conto Titoli		3.148.800.-	
				7.685.556,31
22	Spese e tasse del corrente esercizio		168.903,59	
Totale L.				24.599.526,24

PASSIVO

1	Capitale sociale	L.	4.000.000.-	
2	Fondo di riserva		445.801,58	
3	Creditori in C. C. fruttif. a tassi diversi		8.934.189,75	
4	» in C. C. dispon. senza inter.		20.893,70	
5	» in C. C. non disponibile		41.260,34	
6	Banche e Corrispondenti diversi		2.887.132,47	
7	Effetti a pagare		64.066,71	
8	Vaglia in circolazione dello Stab. merc.		7.279,70	
9	Azionisti conto Cedole in corso e arr.		6.707.-	
10	Cassa di Previdenza fra il pers. imp.		16.741,94	
				11.978.271,61
11	Depositanti diversi		4.536.756,31	
12	Conto Titoli presso terzi		3.148.800.-	
				7.685.556,31
13	Utili lordi del corrente esercizio		416.021,74	
14	Risconto del precedente esercizio		73.875.-	
				489.896,74
Totale L.				24.599.526,24

Venezia, 11 Novembre 1895.

IL VICE-PRESIDENTE

A. OINI

I Sindaci

A. Paranzo - E. Castelnuovo

Il Capo Contabile

A. Osvaldini

Il Direttore P. TOMA

La Banca riceve danaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 2 1/2 0/0 in conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6.000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10, e somme superiori con tre giorni di preavviso; — il 3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute pagabili in Venezia; nonché le Cedole dei titoli di Rendita 5 0/0.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Scouta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, Valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici. Eseguisce ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già C. auzzi a San Marco Ascensione N. 1255 6.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??



La Regina delle acque da tavola

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

5 Novembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
«	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	» Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	»	6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17. 8 fino Dolo		
diretto	13.21 14. —	misto	12.35 13.45	NB: Tutti i treni faranno un minuto di fermata fra il Caffè Commercio ed il Caffè Vittoria a Dolo.			
acceler.	13.38 14.40	»	14. 5 14.49	Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.			
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14	Per tutte le altre norme veggasi l'avviso 20 ottobre pubblicato dalla Società Veneta esercente.			
diretto	17.59 18.45	misto	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21. 4	»	18. 5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret.	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.29	misto	(1) - 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — - (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.18 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — - 26. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 9. —
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.50
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.38

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	6.20 10. —	misto	6.30 8.10
»	13.30 15.10	»	10.10 11.50
»	17.10 18.50	»	15.20 17. —

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7. 7
omn.	8. 5 9.53	»	8. — 10.23
mis	14. 5 16.47	»	14.55 17.12
omn.	18.14 20.22	»	18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
m.	8. — 8.29	omn.	6.32 6.58
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9. 4
misto	13.15 13.49	misto	12.10 12. 6
omn.	16. 5 16.34	misto	14.55 15.24
»	20.46 21.11	»	19.35 20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.29	misto	6.20 7.30
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16. 0	»	13. — 14. —
»	18. — 18. —	»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre diventata concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il Secolo di Milano, la Tribuna di Roma, il Corriere di Napoli, la Gazzetta Piemontese di Torino, l'Adriatico, la Gazzetta, la Difesa e il Rinnovamento di Venezia, il Fieramosca e la Nazione di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto

Malattie segrete Capsule Santal Salole Emery

Il più potente antibenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale S. NEGRI & C. - VENEZIA
 Vendita in tutte le Farmacie

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L'ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
 Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
 Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
 Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettera e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, p. ano primo, ROMA.
 Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.
 Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2. —
 Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. I. - parte I. - Prezzo L. 4. —
Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

